

## *Intervista all'autore Sergio Ruggiero*

### *Condotta dalla P.ssa Lucia Baroni Marino*

- Quando nasce il suo rapporto con la scrittura e come si sviluppa negli anni?

**Il mio rapporto con la scrittura nasce solo da pochi anni, e si sviluppa rapidamente. Acquisisce vigore dopo l'incontro con il mio attuale editore, che grazie alla sua disponibilità mi ha fornito stimoli ed energie nuove.**

- Lei da sempre ha avvertito di essere naturalmente portato a dare coesione e completezza a qualunque racconto, indipendentemente dalla quantità di pagine scritte?

**Non so se sono portato, non sta a me dirlo. Quello che posso dire che il mio è un esercizio di passione. So anche che posso migliorare, e percepisco che ciò sta avvenendo.**

- Ha trovato mai difficoltà nel realizzare l'intreccio nel testo?

**No. Devo dire che la costruzione dell'intreccio è un'operazione che non mi affatica, e che mi piace. Naturalmente spero di aver fatto cose dignitose.**

- Le informazioni storiche contenute nel suo romanzo sono verosimilmente informative o no?

**Si. Le vicende che narro poggiano su un'impalcatura storiografica autorevole, e credo possano ambire ad assumere un carattere informativo.**

- Pensa di essere uno scrittore statico o dinamico (in riferimento alle descrizioni)

**Credo dinamico. La stessa composizione della narrazione, immagino, presenti tale caratteristica.**

- Qual è stata la fonte ispiratrice che le ha fatto concepire "Il respiro del mare"?

**Una vicenda davvero curiosa. Mi trovavo *alla taverna* (luogo di ritrovo domenicale amanteano), un anziano mi ha voluto raccontare una tradizione orale riferita al ritorno dei combattenti amanteani da Lepanto. I festeggiamenti, le processioni, un racconto bellissimo, struggente, appassionante. Ma era tardi, era l'ora di pranzo, e ci siamo ripromessi di riparlarne. Ma qualche tempo dopo, quando ci siamo incontrati, mastro Rocco aveva dimenticato tutto. Roba da non credere! Lui stesso ha ammesso di avere qualche amnesia. Naturalmente sulla questione io avevo già letto quel che c'era da leggere. Aggiungo anche che Scipione Cavallo, il comandante della schiera amanteana che ha combattuto gli ottomani, era un antenato di mia madre.**

- Pensa di aver dato alla luce un testo snello?

**Mi sono sforzato di farlo. Se mi chiede se si possa fare meglio, le rispondo di sì.**

- Infilarsi nei meandri della storia è un bell'esercizio di ricerca e richiede soprattutto sacrificio e tante ore di lavoro. Non pensa di aver sottratto tempo ad altre situazioni di vita che avrebbero potuto darle di più?

**La passione, professoressa, fa fare questo ed altro. La fornitura d'emozioni mi dà grande soddisfazione (ammesso che ci riesca), che non si può commensurare in termini diversi.**

- Quale messaggio vuole consegnare ai suoi lettori?

**La nostra Calabria, con la sua storia plurimillennaria, è una terra meravigliosa, profonda, misteriosa, che si presta a fare da scenario ad una narrativa storica importante. Le nostre librerie sono gonfie di romanzi storici ambientati altrove, buone cose, opere magnifiche ma**

anche cose miserelle, e questo non è giusto, nei confronti nostri, nei confronti della nostra terra e dei piccoli e grandi personaggi che l'hanno popolata, e voi paolani lo sapete bene.

- Ritiene di essere maggiormente abile a caricare le descrizioni di elementi emotivi e sentimentali o di dati informativi?

**Elementi emotivi. Ritengo tuttavia che anche il dato informativo, fornito in un certo modo, possa assumere il carattere di un elemento emozionale.**

- Quanti romanzi ha scritto finora e di che genere?

**Tre romanzi storici, e il quarto in arrivo, che sarà pubblicato a Pasqua.**

- Quanti premi ha ricevuto, in quali contesti, e in cosa consistono?

**Il respiro del mare è stato premiato a Bovalino e Castrovillari da associazioni che ne hanno riconosciuto il valore divulgativo ed evocativo. E' stato finalista e 4° ex equo in un concorso internazionale a Viareggio/Lucca (1400 concorrenti) e secondo in un concorso internazionale a Formia (al quale hanno partecipato un migliaio di scrittori) di cui sono venuto a conoscenza in questi giorni. Devo aggiungere che proprio oggi mi hanno comunicato di essere tra i finalisti di un concorso nazionale a Rende. Ma anche "La rosa d'Ajello" mi sta dando notevoli soddisfazioni. Premiato ad un concorso nazionale a Trebisacce nel 2010 (opera ancora inedita), è stato selezionato dal Liceo classico Galluppi di Catanzaro nell'ambito per "progetto Gutenberg (spazio Calabria 2012) e adottato in alcune scuole superiori del bresciano, come testo di lettura in appoggio al percorso formativo sulla storia medievale. In ogni caso niente denaro, solo "trionfi intellettuali". Segnalo una curiosità: ad Aiello è stato istituito un blog, chiamato Quelli che la Rosa d'Ajello.**

- Nel comprensorio amanteano, quale spazio si è ritagliato Sergio Ruggiero?

**Un buono spazio, non mi posso lamentare. Ma non mi giudichi presuntuoso se le dico che i miei romanzi circolano ormai per tutt'Italia.**

- Reputa di essere un intellettuale impegnato anche in direzione dei problemi civili e morali che animano il dibattito culturale contemporaneo?

**Da questo punto di vista io credo che la nostra comunità debba fare parecchi passi avanti, e che gli intellettuali, me compreso, debbano sforzarsi di utilizzare la cultura per diventare uomini migliori. Dell'intellettualità e della cultura ho una visione eticamente rilevante.**

- Se dovesse dare una definizione del suo romanzo, cosa direbbe che si tratta di un
  1. romanzo storico
  2. romanzo politico
  3. romanzo storico-sentimentale

**Storico-sentimentale.**

Se ritiene di aggiungere qualche riflessione in più, lo faccia tranquillamente.

La ringrazio e attendo con curiosità di leggere le sue risposte.

**Spero di averci azzecato. Grazie**